

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a febbraio prezzi all'ingrosso in aumento per carni bovine e formaggi stagionati. In calo ortaggi e carne di pollo.

Nel mese di febbraio, tra i prodotti agroalimentari freschi, si sono registrati flessioni per i listini delle carni di pollo, di suino e per il latte mentre sono aumentati uova e carni bovine. Per quanto riguarda gli ortaggi, si è osservata una generale flessione dei prezzi per quelli a bacca e a media e lunga conservazione, mentre alcune varietà di verdure a foglia da cottura hanno registrato aumenti. Tra i prodotti lavorati, i prezzi degli oli di oliva e di semi sono rimasti stabili, mentre si è registrato un calo per il burro. I formaggi, invece, hanno continuato a crescere, in particolare quelli a lunga e media stagionatura. Nel comparto riso e cereali, i prezzi sono aumentati per la semola mentre sono lievemente diminuiti per il riso. Infine, nel comparto ittico, i prezzi del pescato sono rimasti generalmente stabili, sebbene si sia registrato un brusco calo per il prezzo del salmone allevato.

Lieve aumento per la semola di grano duro, ancora stabile il riso.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, prevale la stabilità per i listini all'ingrosso delle **farine di frumento tenero** mentre crescono quelli della **semola di grano duro** (+1,6% rispetto a gennaio), sostenuti dalla riduzione delle disponibilità di materia prima. Ancora cenni di calo nel comparto del **riso**, che accusano un -0,6% rispetto a febbraio, in linea con la debolezza della domanda per i risi destinati al mercato interno. Il rincaro annuo resta tuttavia significativo, pari a +27,5%.

Ulteriori rialzi per la carne di bovino. In calo la carne suina, di pollo e di coniglio.

Relativamente al comparto delle **CARNI**, spicca il ribasso del 12% per la carne suina, che vede ampliare la contrazione su base annua, attestata su un -17,4% (dal -8% di gennaio). In forte ribasso i prezzi della carne di **coniglio**, che segnano un -14,1% rispetto al mese precedente. La variazione anno su anno è aumentata leggermente, passando da +4,6% a +5,3%. Si registra un calo mensile anche per la carne di **pollo** (-4%), con la crescita su base annua scesa a +28,5%. La carne di tacchino conferma la fase di rialzo (+1% rispetto a gennaio), con i prezzi superiori di oltre il 35% rispetto al 2024. I focolai di aviaria presso allevamenti di polli e tacchini risultano a fine febbraio tutti estinti. Continua ad aumentare il prezzo della carne di **vitellone** (quasi +2% mensile) e della carne di **vitello** (+1,8%). Rispetto all'anno precedente, la crescita annua si è ridotta per la carne di vitellone (da +4% di gennaio a +2,7% di febbraio), mentre si è accentuata quella dei tagli di vitello (da +3,3% a +15%). Continua il diffondersi di focolai di Blue Tongue, soprattutto nel Lazio, Lombardia, Sicilia e Toscana. Il mercato è caratterizzato da una scarsa disponibilità di capi, anche per le minori importazioni dalla Francia, dove vi è carenza di vacche nutrici e di capi da macello, questi ultimi esportati verso nuovi mercati di sbocco come i Paesi del Nord Africa.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Ancora ribassi per latte sport e crema di latte. Continuano ad avanzare formaggi e uova.

Sostanziale stabilità per il comparto **LATTIERO-CASEARIO**, in virtù dell'andamento dicotomico tra i listini del latte spot e crema di latte, da un lato, e quelli dei formaggi dall'altro. I prezzi rimangono più alti rispetto allo scorso anno (+18%).

Continuano a perdere terreno i prezzi del **latte spot** di origine nazionale, con un -2,7% su base mensile, a causa di un'offerta ancora superiore alla domanda. Il rincaro su base annua, tuttavia, si accentua, sfiorando il +25%. Al contrario, prosegue la crescita dei prezzi all'ingrosso dei **formaggi a lunga stagionatura** DOP, con un aumento dell'1,5% rispetto a gennaio. In particolare, i listini di Grana Padano e Parmigiano Reggiano hanno raggiunto nuovi livelli record trainato dal ritmo serrato delle esportazioni e dalla limitata disponibilità di prodotto sul mercato. Si muovono nella stessa direzione i listini dei **formaggi a stagionatura media** (+1,9% su base mensile) e quelli dei **formaggi freschi e latticini** (+3,4%). Nuovi ribassi per i prezzi della **crema di latte**, sebbene meno marcati rispetto a quelli registrati a gennaio (-6%). Il rincaro su base annua resta comunque significativo, sfiorando il +31%.

Relativamente alle **UOVA**, si registra nel mese di febbraio un ulteriore rialzo dell'1,6% rispetto al mese precedente, con la crescita anno su anno che ha raggiunto il +10% (dal +9,2% di gennaio). Il mercato continua a mostrare una offerta ridotta, complice una minore disponibilità di galline ovaiole. Le importazioni di uova fresche di gallina nel 2024 risultano aumentate del +30% rispetto al 2023, a fronte di un prezzo medio all'import in calo del 9%.

Rinnovata stabilità dell'olio d'oliva. Ancora giù il burro.

Il comparto **OLI E GRASSI** continua ad arretrare, registrando un'ulteriore flessione mensile del -0,8%, sulla scia del calo dei prezzi dell'olio di oliva e del burro. Su base annua, la variazione è passata dal +4% di gennaio al +2,8% di febbraio.

L'**olio di oliva** mantiene quotazioni elevate, condizionate dalla limitata disponibilità di prodotto nazionale. Su base mensile, i prezzi restano pressoché invariati (-0,4% rispetto a gennaio), in linea con l'andamento dei mercati internazionali, mentre su base annua si registra una flessione del 4,1%. Per gli **oli di semi**, le quotazioni si mantengono stabili rispetto al mese precedente. Su base annua, invece, si osserva un incremento del 25,1%.

Nel comparto delle materie grasse, i listini del **burro** evidenziano un ulteriore calo del -3,1% rispetto a gennaio. Si attenua il rincaro su base annua, che rimane comunque elevato (+43,5%).

Sostanziale stabilità per il comparto vinicolo.

Nel mese di febbraio, il settore vinicolo ha mostrato una tendenza stabile, con un modesto aumento dello 0,2% rispetto al mese di gennaio. I **vini a denominazione d'origine** hanno mantenuto sostanzialmente inalterato il loro andamento, con oscillazioni dei prezzi inferiori all'1%, ad eccezione dei rosati DOP-IGP, che hanno registrato un incremento dell'1,4%. All'interno del segmento dei **vini comuni**, i rosati continuano a

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



registrare il maggiore rialzo rispetto al mese precedente, con una conferma del +2,5% già osservato a gennaio. Confrontando i dati con lo stesso periodo dell'anno passato, si nota una performance positiva, soprattutto per i vini bianchi, che evidenziano un incremento del +6,1% nella categoria comune e un +3,7% nella categoria DOP-IGP.

Ortofrutta, mercati a rilento e quotazioni in flessione.

Il mese di febbraio ha visto un rallentamento nella domanda di prodotti ortofrutticoli, con una conseguente flessione generale dei prezzi. Si tratta di uno scenario, che, in assenza di eventi o condizioni climatiche eccezionali, è tipico dei mercati all'ingrosso in questo periodo dell'anno.

La campagna degli agrumi prosegue regolarmente: i volumi sono nella norma, con una riduzione delle clementine nazionali e un aumento dei quantitativi provenienti dalla Spagna e Israele (con la varietà Orri). Le **arance**, i **limoni**, i **mandarini** tardivi e i **pompelmi** registrano una lieve flessione, con ribassi compresi tra il -2,2% e il -4,3%. Lieve aumento di prezzo per le **clementine** (+3%). I consumi di **fragole** sono rimasti contenuti per tutto il mese e, a fronte di una buona disponibilità di prodotto, si è registrato un calo dei prezzi del 25,8% rispetto a gennaio. Le quotazioni della frutta a lunga conservazione sono rimaste stabili, con un lieve rialzo per le **mele** e un andamento simile per il **kiwi**, sebbene i volumi in produzione non siano stati particolarmente elevati. La domanda di **pere**, invece, è diminuita, causando una riduzione del prezzo rispetto al mese precedente. Il settore dei tropicali ha mostrato poche variazioni rispetto a gennaio.

Nel comparto degli ortaggi a bacca, si registra una flessione dell'8,8% rispetto a gennaio, trainata dai cali delle **melanzane** (-35,8%), del **pomodoro da insalata** (-11,9%) e delle **zucchine**, che continuano a scendere (-6,5%), segnando un valore inferiore del 4,3% rispetto a febbraio 2024. In controtendenza i **cetrioli**, presenti con volumi ridotti, che hanno visto un incremento del +20,9% rispetto a gennaio, così come i **peperoni**, che sono aumentati del +9,7%, anche se, per entrambi i prodotti, le quantità di prodotto spagnolo sono rimaste limitate. Le **insalate** hanno registrato una lieve flessione, mantenendo comunque valori contenuti. Dopo un gennaio caratterizzato da prezzi elevati, con l'aumento delle temperature e l'incremento della produzione, le quotazioni dei **carciofi** hanno accusato un calo mensile del -18,3%, attestandosi in linea con i prezzi di febbraio 2024. Per i **fagiolini** si sono registrati prezzi stabili, sostenuti da una domanda regolare e una produzione non eccessiva, attualmente di provenienza africana. Un altro settore in calo è quello degli ortaggi a media conservazione, con una riduzione complessiva del -15,5% su base mensile. In particolare, sono scesi i **cavolfiori** (-29,3%) e i **finocchi** (-26,2%), seguiti dai **broccoli**, che hanno registrato un calo del -24,3%. Nel comparto degli ortaggi a lunga conservazione, le variazioni sono state minime, con una flessione generale dello 0,6%. Tuttavia, si segnala un ulteriore aumento per le **zucche** (+6,2%), in particolare per le varietà più pregiate, e per gli **scalogni** (+8,6%), che hanno mostrato qualche difficoltà in fase di conservazione. Tutti gli altri ortaggi hanno registrato cali modesti, inclusi i **cavoli verza** (-2,9%), che comunque hanno avuto prezzi sostenuti durante l'inverno, con valori superiori del +36% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il mercato degli ortaggi a foglia da cottura si è mantenuto vivace, con un aumento complessivo del +4,4%, sostenuto dalla **cicoria**, comprese tutte le varietà di **radicchi**, che a febbraio sono stati oggetto di una buona

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



richiesta con una disponibilità non in eccesso. I prezzi sono aumentati anche per la cicoria da cottura, la **catalogna**, mentre le **bietole** hanno visto un calo dei prezzi (-13,4%), pur mantenendo un valore superiore del +33,4% rispetto a febbraio 2024. Anche gli **spinaci** hanno visto una diminuzione dei prezzi (-7,5%) a fronte di una disponibilità leggermente aumentata.

Prodotti ittici: pescato stabile; in forte calo il salmone allevato

Nel mese di febbraio, le quotazioni dei **prodotti ittici** hanno mostrato un calo su base mensile, in continuità con quanto osservato a gennaio. In questi mesi la domanda è risultata debole, soprattutto per quanto riguarda il settore della ristorazione, mentre la produzione è stata buona, favorita dal clima mite. Tuttavia, i prezzi di gran parte delle categorie, se confrontati con quelli di febbraio 2024, hanno evidenziato aumenti.

La categoria "**Pesci freschi di mare**" ha registrato variazioni mensili principalmente dovute a dinamiche stagionali, con un aumento della disponibilità di alcune specie come la spigola, la coda di rospo e la spatola, particolarmente pescate in questo periodo. Su base annua, le principali variazioni negative hanno riguardato le **spigole**, le **sogliole** e le **sarde**, mentre le quotazioni dei **cefali**, anche grazie al loro prezzo di vendita più conveniente rispetto ad altri prodotti, e delle **orate**, la cui pesca è sempre più ridotta, sono aumentate.

Per quanto riguarda i "**Crostacei freschi**", in generale, i prezzi hanno mostrato un calo su base mensile, ma su base annua hanno subito un significativo aumento, trainato dagli aumenti di **gambero rosso** e **scampi**, prodotti molto richiesti dai mercati.

La categoria "**Molluschi freschi**" ha evidenziato una diminuzione su base mensile, mentre su base annua le quotazioni sono aumentate. Rispetto a gennaio 2024, si è registrata una crescita significativa delle quotazioni delle **vongole**, a causa della carenza di vongole veraci nei mercati. Si registra un aumento del prezzo delle **seppie**, il cui pescato è in calo.

La categoria "**Pesci freschi di acqua dolce**" ha visto un ridimensionamento del prezzo del **salmone**, sia su base mensile che annua, dopo gli incrementi registrati nei mesi precedenti.

Per quanto riguarda i "**Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati**", si è registrato un notevole aumento del prezzo del **baccalà** secco su base annua, dovuto alla diminuzione delle catture nei mari del Nord Europa del pesce da cui proviene questo prodotto.

Infine, nelle categorie "**Pesci freschi di mare d'allevamento**", "**Frutti di mare surgelati**" e "**Pesci surgelati**" non sono state rilevate variazioni significative.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale febbraio 2025	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	0,9	-7,0
	Riso	-0,6	27,5 !
	Farine di frumento tenero	0,4	-3,6
	Sfarinati di frumento duro (semola)	1,6 ▲	-13,5
	Carni	-2,1	9,8
	Carne di bovino adulto	1,9 ▲	2,7
	Carne di vitello	1,8 ▲	15,0
	Carne suina	▼▼▼ -12,0	-17,4
	Carni di pollo	▼ -4,0	28,5 !
	Carni di tacchino	1,0 ▲	37,5 !
	Carni di coniglio	▼▼▼ -14,1	5,3
	Latte formaggi e uova	-0,1	17,9
	Latte spot	▼ -2,7	24,8 !
	Formaggi a stagionatura lunga	1,5 ▲	19,9
	Formaggi a stagionatura media	1,9 ▲	7,5
	Formaggi freschi e latticini	3,4 ▲	9,5
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼ -6,0	30,8 !
	Oli e grassi	-0,8	2,8
	Burro	▼ -3,1	43,5 !
	Margarina	0,9	4,5
	Olio di oliva	-0,4	-4,1
	Altri oli alimentari	0,0	25,1 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

 Vini	Variazione percentuale febbraio 2025	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	0,2	1,7
DOP-IGP rossi	0,0	0,6
DOP-IGP rossi - fascia bassa	0,1	1,0
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,1	1,4
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,0	-0,1
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,1	0,0
DOP-IGP bianchi	0,1	3,7
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	0,1	7,3
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,3	6,9
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,1	1,0
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	0,0
DOP-IGP rosati	1,4 ▲	7,3
Spumanti-frizzanti	-0,2	0,9
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,3	1,2
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	0,4	-2,1
bianchi comuni	0,5	6,1
rosati comuni	2,5 ▲	-0,5

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale febbraio 2025		
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*	
	Agrumi	-1,5	6,4	
	Arance	-4,1	2,8	
	Limoni	-2,4	10,4	
	Mandarini	-4,3	3,2	
	Clementine	3,0	0,4	
	Pompelmi	-2,2	5,3	
	Frutti a breve conservazione	-5,2	0,4	
	Fragole	▼▼ -25,8	17,1	
	Frutti di bosco	4,6	4,6	
	Frutti a lunga conservazione	5,3	1,1	
	Mele	0,3	-3,4	
	Kiwi	0,7	8,3	
	Pere	-1,2	-16,5	
	Tropicali	2,2	1,7	
	Banane	3,5	3,4	
	Frutta esotica	-2,3	-4,6	
	Bacche	-8,8	4,8	
	Cetrioli	20,9 ▲▲	18,1	
	Melanzane	▼▼▼ -35,8	5,8	
	Peperoni	9,7 ▲	12,6	
	Pomodori da insalata	▼ -11,9	0,7	
	Zucchine	▼ -6,5	-4,3	
	Insalate	-4,2	13,1	
	Insalata	-4,2	13,1	
	Ortaggi a breve conservazione	26,4	9,7	
	Carciofi	▼ -18,3	3,2	
	Fagiolini	0,3	0,8	
	Ortaggi a media conservazione	-15,5	6,8	
	Cavolfiori	▼▼ -29,3	10,9	
	Finocchi	▼▼ -26,2	-2,5	
	Cavoli broccoli	▼▼ -24,3	2,8	
	Funghi freschi coltivati	-2,8	9,3	
	Sedani	0,6	28,4	
	Ortaggi a lunga conservazione	0,6	-5,0	
	Agli	0,9	31,3	
	Carote	-2,5	-0,8	
	Cavoli cappucci	-4,3	16,9	
	Cavoli verza	-2,9	36,0 !	
	Cipolle	2,4	-18,4	
	Patate	-0,5	-10,1	
	Zenzero	-4,8	-23,2	
	Zucche	6,2 ▲	-15,9	
	Scalogni	8,6 ▲	4,3	
		Ortaggi a foglia da cottura	4,4	13,3
		Cicoria	18,0 ▲	23,9
		Bietole	▼ -13,4	33,4 !
Broccoletti		-10,0	-6,7	
Spinaci		▼ -7,5	-0,6	
	Prodotti secchi frutta	2,1	6,3	
	Frutta secca, essiccata e noci	2,1	6,3	
	Prodotti secchi verdura	0,0	6,0	
	Vegetali secchi	0,0	6,0	

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione. Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Febbraio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale febbraio 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-2,5	-6,5
	Alici fresche di pescata	-4,1	0,8
	Dentici freschi di pescata	6,7	0,7
	Cefali o muggini freschi di pescata	6,7	51,1 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-8,5	9,3
	Orate fresche di pescata	0,0	21,9 !
	Palombi freschi di pescata	-0,3	-1,5
	Spatole fresche di pescata	▼ -13,9	-17,7 !
	Pesce spada fresco di pescata	10,6 ▲	-5,5
	Rombi freschi di pescata	-7,9	-5,2
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	▼▼ -21,5	-11,6
	Sarde fresche di pescata	4,6	18,3 !
	Sgombri freschi di pescata	-5,4	2,7
	Sogliole fresche di pescata	0,4	-14,9
	Spigole fresche di pescata	▼ -13,4	-28,3 !
Triglie fresche di pescata	0,4	8,3	
	Crostacei freschi	-2,7	22,2
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	▼ -8,4	-9,2
	Gamberi rossi freschi	3,5	52,6 !
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	10,2 ▲	-28,9 !
	Scampi freschi	-6,9	26,1 !
	Molluschi freschi	-1,0	11,4
	Vongole fresche	0,8	30,2 !
	Mitili o cozze fresche	-0,9	-6,5
	Calamari freschi	0,2	0,5
	Polpi freschi	-0,4	14,9
	Seppie fresche	-6,0	46,4 !
	Pesci freschi di mare di allevamento	1,4	2,0
	Orate fresche di allevamento	0,4	5,8
	Spigole fresche di allevamento	2,0	-0,6
	Pesci freschi di acqua dolce	-14,3	-17,2
	Persico fresco	0,2	5,4
	Salmone fresco	▼▼ -17,8	-22,0 !
	Trote di allevamento fresche	2,0	-0,5
	Trote salmonate di allevamento fresche	3,7	3,8
	Pesci surgelati	0,2	14,6
	Pesci surgelati	0,2	14,6
	Frutti di mare surgelati	0,0	10,0
	Crostacei surgelati	0,7	13,5
	Molluschi surgelati	-0,8	5,6
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,4	0,9
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	▼ -4,4	-13,3
	Salmone affumicato	-1,2	2,2

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/